

XXXV.

I VIAGGIATORI.

Imitazione ()*.

Da tutte le parti cominciò già l'equinozio dei viaggi; così dal settentrione, come dal ponente i cavalli di posta sentono le carrozze che arrivano, e il generoso animale

*Raspa, batte, nitrisce e si raggira,
Gonfia le nari e fuoco e fumo spira,*

mentre il postiglione allegro fa sonar la scuriada e fischia a fior di labbro.

La calda aurette, che precede come amorosa messaggiera la primavera, aleggia per la campagna, e intanto che la terra, senza darsi nessun pensiero degli astri malefici che gli astronomi le suscitano tra' piedi, gira intorno al sole, il bel mondo gira a tondo il globo per acqua e per terra.

Le rondinelle volano incontro al sole, e le lady corrono incontro ad esse. La Taglioni, ch'è insieme rondinella pei piedi, e donna pel

(*) Gazzetta del 2 maggio 1839 (Miscellanea).